



FONDERIE LIMONE MONCALIERI | 12 SETTEMBRE ORE 15.30

## **PEEPING TOM (BELGIO)**

in

### **TRIPTYCH**

**THE MISSING FLOOR | THE LOST DOOR | THE HIDDEN FLOOR**

IDEAZIONE E REGIA Gabriela Carrizo e Franck Chartier

DANZATORI Konan Dayot, Fons Dhossche, Lauren Langlois, Panos Malactos, Alejandro Moya, Fanny Sage, Eliana Stragapede, Wan-Lun Yu

COMPOSIZIONE SUONO e ARRANGIAMENTI Raphaëlle Latini, Ismael Colombani, Annalena Frohlich, Louis-Clement Da Costa, Eurudike De Beul  
LUCI Tom Visser

SCENE Gabriela Carrizo, Justine Bougerol

COSTUMI Seoljin Kim, Yichun Liu, Louis-Clement Da Costa

---

Peeping Tom, la compagnia di Gabriela Carrizo e Franck Chartier, padroneggia un registro espressivo di originalità indiscussa nel panorama internazionale, interpretando una forma di teatro-danza dallo stile unico, originale, tagliente, radicale.

I cambiamenti e le trasformazioni nello spazio e nel tempo, tipiche del lavoro di Peeping Tom, avvengono in ambiti apparentemente familiari, spazi in cui pubblico e privato si intrecciano, dove passato, presente e futuro cercano disperatamente di ritrovare figure archetipiche in tutti i possibili cicli di vita. Una nuova trilogia accompagna il pubblico di Torinodanza - dopo quella applauditissima sulla famiglia, andata in scena nell'edizione del 2019 del festival - nell'immersione nella mente di un uomo: la vita gli scorre davanti come un film (o forse si tratta delle proiezioni di vite diverse dalla sua, alcune passate, altre ancora in divenire). Così, nelle cabine e nei corridoi di un transatlantico ha inizio il viaggio labirintico di Triptych: tempo, memoria e premonizioni ruotano attorno alle illusioni, alle utopie e agli amori perduti di personaggi che recitano un ruolo, mentre forze incontrollabili li trascinano alla deriva.

Persi nel tempo e nello spazio, i personaggi si allontanano continuamente e si cercano l'un l'altro, in un andirivieni di ricordi reali o distorti.

La ricerca interiore dei personaggi si riflette nella scenografia, concepita come tre set cinematografici: le figure isolate, perse nell'oscurità avvolgente del palcoscenico, si muovono circospette in un labirinto di porte mancanti, stanze perdute e pavimenti nascosti. La dimensione filmica si manifesta nel paesaggio sonoro dello spettacolo, disseminato di effetti: un vetro che cade, una porta che sbatte, un cuore che pulsa, un metronomo, i rumori scricchiolanti e stridenti della nave. Sono fragili punti di ancoraggio per i personaggi, che vengono risucchiati ed espulsi dalle proprie fragili illusioni, mentre il tempo vibra, ristagna, si frammenta.

Gabriela Carrizo e Franck Chartier hanno scelto di far muovere i danzatori in set diversi, così che le scene si srotolino su linee drammaturgiche autonome. Alla fine del secondo pezzo, il nostro protagonista resta solo sul grande letto, mentre i tecnici gli lavorano intorno per montare la terza scena. Il suo dolore diventa letteralmente una pozza di lacrime, una teatrale "Lacrimosa". In Triptych questa drammaturgia è parte intima del labirinto di vagabondaggi nel passato e nel futuro. Nella terza e ultima parte del trittico, l'uomo in lutto assume proporzioni mitiche: la sua pozza di lacrime diventa l'oceano in cui naufraga il transatlantico. Per i passeggeri, il loro viaggio utopico è andato al contrario: le forze della distopia hanno prevalso.

Triptych è rielaborazione di tre brevi pezzi che Peeping Tom ha creato per il Nederlands Dans Theatre. Gabriela Carrizo ha diretto la prima parte, The Missing Door, mentre Franck Chartier ha diretto le due puntate successive, The Lost Room e The Hidden Floor. Insieme, i coreografi hanno reinventato i pezzi per i danzatori della loro compagnia.



In collaborazione con Oriente Occidente nell'ambito del progetto Europe Beyond Access sostenuto dal programma Creative Europe, con Associazione Fedora.

Audiointroduzione e audiodescrizione a cura di WordUp Team.

Con il supporto di PASS AUDIO VIDEO.

Con il sostegno di FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO, nell'ambito del bando SWITCH\_Strategie e strumenti per la digital transformation nella cultura.